

# ECONOMIA

economia@gioaledibrescia.it

I dati Istat

L'allarme lanciato nell'audizione sul Def



Ieri a Roma. Il ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoan, durante l'audizione sul Def di fronte alle Commissioni Speciali di Camera e Senato

## Cinque milioni di italiani vivono in povertà assoluta

### Le famiglie che si trovano in condizioni di disagio raddoppiate dal 2008 e sono concentrate al Sud

ROMA. Sono 5 milioni gli italiani in povertà assoluta, quelli cioè che non riescono a far fronte a spese essenziali per il mantenimento di livelli di vita «minimamente accettabili». Il fenomeno ha raggiunto una soglia limite e il numero non fa che aumentare: nel 2017 si contano 261 mila individui in più in tali condizioni rispetto al 2016 e il confronto è ancora più implacabile guardando al periodo prece-

dente la crisi economica. Oggi l'8,3% della popolazione italiana vive in difficoltà estrema, contro appena il 3,9% del 2008, anno di inizio della recessione.

**I dati Istat.** L'allarme arriva dall'Istat che, in occasione dell'audizione sul Def del presidente Giorgio Alleva, ha reso noto le prime stime sulle disuguaglianze sociali rilevate nel Paese nel corso dello scorso

anno. Le famiglie in povertà assoluta sono 1,8 milioni, con un'incidenza del 6,9% sul totale dei nuclei, in crescita di sei decimi rispetto al 6,3% del 2016 - pari a 154 mila famiglie in più - e di quasi tre punti rispetto al 4% del 2008.

L'aumento, spiega l'Istituto di statistica, dipende in parte dalla ripresa dell'inflazione verificatasi lo scorso anno, ma anche dal peggioramento della capacità di spesa di molte famiglie, concentrate soprattutto al Sud.

I dati mostrano infatti aumenti nel Mezzogiorno, anche se a non essere esente è anche il Nord Italia, e una diminuzione al Centro. Da considerare parallelamente è peraltro anche l'andamento dell'occupazione. E anche in questo caso, la fotografia può

essere amara. Lo scorso anno erano infatti 1,1 milioni le famiglie italiane in cui tutti i componenti in età da lavoro erano in cerca di occupazione. Praticamente in 4 famiglie su 100 non si percepiva alcun reddito da lavoro.

**Raddoppio dal 2008.** Un dato ancora una volta sconcertante rispetto al 2008, quando nella stessa situazione si trovavano circa la metà delle famiglie rilevate oggi, cioè 535 mila. Anche in questo caso è il Sud la zona d'Italia dove il fenomeno è più grave. Più della metà del milione misurato dall'Istat (il 56,1%) è infatti residente nel Mezzogiorno. Nel complesso, l'Istituto calcola un leggero miglioramento rispetto al 2016 (15 mila in meno), «ma la situazione - puntualizza - al Sud è in peggioramento (13 mila in più)».

Il presidente dell'Istat ieri ha parlato anche di crescita. «Nel 2017 la crescita dell'economia italiana si è rafforzata, il Pil è cresciuto dell'1,5%, come nel 2016, a trainare la ripresa e' stata la domanda interna - ha detto Alleva -. Il volume dei consumi delle famiglie è cresciuto dell'1,4%. Gli investimenti fissi lordi sono risultati la componente più dinamica della domanda, con un incremento del 3,8% contro il 3,2% del 2016». //

## Cibo e bevande: consumi in ripresa, boom del bio

La spesa

PARMA. In ripresa i consumi degli italiani nel food & beverage che nel 2017 crescono in valore del 3,2% rispetto all'anno precedente, per un totale di 244 miliardi di euro, di cui 160 miliardi tra le mura domestiche e 84 miliardi fuori casa. È il quadro delineato da uno studio Nomisma, illustrato dall'analista Emanuele di Faustino, nell'ambito di un incontro sull'innovazione dell'offerta

agroalimentare promosso a Cibus da Agronetwork, l'associazione per i progetti dell'agroindustria costituita da Confagricoltura, Nomisma e Università Luiss Guido Carli.

«Tutto col segno più», ha commentato il fondatore di Agronetwork Rosario Rago, DI Confagricoltura, apprezzando «dati a consuntivo 2017 confortanti». L'ottimismo arriva dopo un periodo di crisi durante il quale, per Nomisma, tre italiani su quattro hanno cambiato abitudini per risparmiare sulle spese. Oggi il consumato-



La spesa degli italiani. Riprendono i consumi nel 2017

re italiano sembra meno attratto dai prezzi civetta: continuano a scendere (30,6% nei primi sei mesi del 2017) gli acquisti in promozione, ha aggiunto il project manager dell'area Agroalimentare Nomisma, pur rimanendo significativi nel carrello della spesa e lontani dai livelli pre-crisi (22%). Sul fronte degli operatori, secon-

do l'analisi Nomisma, la distribuzione moderna (Gdo) investe sempre più in referenze ad alto valore aggiunto, con prodotti ad elevato contenuto salustico o di servizio saliti al 25% rispetto al 15% di 30 anni fa. In particolare è boom per i prodotti biologici a marchio dell'insegna distributiva, con, 22 catene con referenze bio. //

## Vodafone compra le reti via cavo della tedesca Liberty

Telecomunicazioni

Colao: siamo primi proprietari di reti di nuova generazione Tim: bene in Brasile

MILANO. Vodafone si prende le attività via cavo di Liberty Global in Germania dove va a insidiare Deutsche Telekom che, di fronte all'accordo con la società americana di John Malone, concluso per 18,4 miliardi di euro dopo anni di tentativi mai andati in porto, paventa i rischi per la concorrenza e confida nell'intervento delle autorità antitrust tedesca e Ue. Con l'acquisto di Unitymedia, la società tedesca del gruppo statunitense, con le sue controllate in Repubblica Ceca, Ungheria e Romania, l'azienda inglese, nata nella telefonia mobile, dà un colpo di acceleratore alla convergenza in atto nelle tlc e si consolida in quello che è già il suo maggior mercato nonché in Paesi dell'Europa dell'Est dove è già presente.

**Il ceo Colao.** «Vodafone diventerà il primo proprietario di reti di nuova generazione (Ngn) in

Europa, servendo il maggior numero di clienti mobili e famiglie in tutta la Ue - ha affermato il Ceo Vittorio Colao -. Questa transazione creerà il primo vero campione paneuropeo di competizione nella convergenza. Rappresenta un cambiamento radicale nella transizione dell'Europa verso una società Gigabit».

Il gruppo con base a Londra, dove la City ha premiato il titolo con un rialzo dello 0,5%, avrà nel Vecchio Continente 54 milioni di abitazioni già collegate via cavo e via fibra e 110 milioni di case e uffici raggiunti attraverso le Ngn. In particolare, in Germania, Vodafone porterà connessioni Gigabit a circa 25 milioni di case (il 62% delle famiglie del Paese) entro il 2022, diventando così il secondo fornitore nazionale.

**Tim bene in Brasile.** Tim Participacoes, la controllata brasiliana del gruppo telefonico, chiude il primo trimestre con un utile «boom», quasi raddoppiato (+89,1%) da 132 a 249 milioni di reais. Il Cda che ha approvato i conti, si legge nel verbale del Consiglio, ha anche approvato la distribuzione (da pagare in agosto) di 230 milioni di reais, pari a 0,09 real per azione. //



BRESCIA - SANT'ANNA, elegante villa di testa su due livelli fuori terra più interrato, ricavata dall'unione di due appartamenti. Soluzione ideale per famiglie alla ricerca di ampi spazi in zona tranquilla. Box triplo.

Cl. En. E - 130 kWh/mq. € 430.000. Rif. VB892

Spazio ai tuoi sogni



EUROIMMOBILIARE

euroimmobiliare.eu | TEL 030 363648